



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

"L'attentato", l'opera di Miljenko Jergovic

"Questa è una notte irreale, silente come l'inferno che non esiste. Il mondo, le case e gli oggetti affogati nell'olio. Il momento giusto per gli insicuri: occorre scendere silenti le scale malferme, occorre toccare con mano quella parete, quell'olio, occorre dire: Andiamo, cara, a prendere l'arma! Perché, è troppo irreale e troppo silenziosa questa notte". L'attentato di Miljenko Jergovic tradotto da Ljiljana Avirovic edito da **Nutrimenti**, è un testo di cui risulta difficile parlare. A metà tra il saggio storico, il romanzo biografico, l'indagine giornalistica e il diario a cui l'autore affida le proprie domande, le proprie inquietudini. Jergovic dice di voler

ricostruire l'attentato perpetrato da giovani bosniaci, ribattezzati "i martiri di San Vito", in cui morirono l'Arciduca Francesco Ferdinando e la moglie Sofia a Sarajevo nel 1914. Si racconta la nascita dell'omicida Gravilo Princip e anche la vita dell'Imperatore e della famiglia Imperiale ci viene scoperta. Nella loro esistenza si incontrano: studenti, professori, persone comuni e anche il giudice che seguirà gli interrogatori.

L'autore segue le tracce di tutti per poi abbandonarle e ritornarvi. Appena un mese dopo l'uccisione della coppia, il 28 luglio, Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia scatenando la Prima Guerra Mondiale, un conflitto senza precedenti nella Storia che vede la mobilitazione di oltre 70 milioni di uomini e causerà la morte di oltre 9 milioni di soldati e almeno 5 milioni di civili. Gravilo nelle foto appare come un giovane con la barbetta da hipster ante litteram, non certo con i connotati da "uomo delinquente" delineato da Lombroso. Occhiali da intellettuale e sguardo intenso, amava scrivere poesie. Prima di morire a 24 anni di tubercolosi nella prigione di Terezin confesserà che a mancargli più di tutto erano i libri. Non siamo più nel 1914 ma nel 1992 e i ricordi, i sentimenti, la disperazione si riempiono di scene di passato ancora vivo e appena trascorso. Un flashback continuo tra poeti, letterati, registi-attori dell'ex Jugoslavia. Un filo rosso secondo chi scrive forse lega il 1992 al 1914. La relatività di ogni evento diventa pezzo di un puzzle che rappresenta una fotografia nitida di un punto di vista diverso di un vinto "eroe" della letteratura.



Titolo

L'Attentato

Autore:

**MILJENKO
JERGOVIC**

Traduttore

**LJILJANA
AVIROVIC**

Editore:

NUTRIMENTI

Pagine

185

Genere:

**ROMANZO
STORICO**

Prezzo

18,05€

